

# E' ufficiale:

## Solo noi a Nassiriya



"... ad aiutare Nassiriya dove sono le organizzazioni civili? ... mi riferisco a tutti coloro che pontificano, predicano, ma poi non operano ... ho ricevuto solo la signora Sara Fumagalli, alla guida di una Ong ... la cito perché è l'unica, non perché moglie di un ministro della Lega. Per par condicio citerai tutti, ma non viene nessuno." L'importante attestato compare inaspettatamente sul Corriere della Sera del 4 luglio scorso per bocca del Generale Corrado Dalzini, Comandante della Brigata Pozzuolo del Friuli, alla guida dei tremila uomini del Contingente di stanza a Nassiriyah e subito rimbalza su altri organi di stampa nazionali con maggiori dettagli. Un bel riconoscimento per l'Umanitaria Padana Onlus, impegnata da

un anno in Iraq e per tutta la rete dell'associazionismo padano che ha contribuito fattivamente a raggiungere questo risultato. Anche le Donne Padane, in particolare, hanno partecipato al progetto "Guerrieri per la pace" in Iraq, attraverso la raccolta di aiuti porta a porta. Ma è nei prossimi mesi che l'associazione delle donne padane potrà svolgere un ruolo davvero incisivo per aiutare le donne e i bambini

emarginati dell'Iraq, rispondendo all'appello della Signora Kareem Widad, presidente dell'Associazione umanitaria indipendente delle donne di Nassiriyah, che si occu-



pa di creare opportunità di formazione professionale e lavoro per le donne sole - vedove, ripudiate, orfane - della provincia di Dhi Qar. In un solo anno, questa coraggiosa e determinata donna sciita ha fatto frequentare corsi di inglese, cucito e tessitura e distribuito capillarmente vestiario, aiuti alimentari e beni per la prima infanzia a migliaia di sfortunate donne irachene, mettendole in condizione di autosostentarsi e condurre una vita dignitosa, in un contesto in cui le condizioni di vita, soprattutto per una donna sola e magari con molti bambini, sono davvero dure. Ma c'è ancora moltissimo da fare. Per questo, l'Umanitaria Padana Onlus ha realizzato un filmato-documentario della durata di circa un'ora

che, a partire da settembre, potrà essere proiettato in serate a tema da organizzare in tutta la Padania per far conoscere ad un pubblico quanto più vasto possibile la realtà irachena e l'attività del volontariato padano e promuovere così la raccolta di nuove adesioni, aiuti e fondi. Siamo sicure che le nostre donne non faranno mancare la loro entusiastica collaborazione per continuare ad aiutare i popoli a casa loro ed aiutarli ad aiutarsi secondo loro modelli, usi e costumi, contribuendo così a costruire davvero la pace e l'amicizia tra popoli, ciascuno libero e sovrano a casa

propria e rispettoso in casa d'altri. Proprio mentre questo articolo sta andando in stampa, Sara Fumagalli è partita nuovamente, accompagnata da Pietro Vello, Vice presidente dell'Associazione medica padana e Giancarlo Carotenuto, alla volta di Nasiriyah per portare la seconda tranche di 15 mila dollari a chiusura dei lavori di ricostruzione della scuola professionale per infermiere ed ostetriche della Città sciita.

**Sara Fumagalli**

*Madrina dell'Operazione in Iraq  
"Guerrieri per la Pace"  
Associazione Umanitaria Padana  
onlus*